

19 luglio 2016
Martedì

AVELLINO

www.ilmattino.it

21

Letteratura

A Pisano il premio Pavese per opere inedite

Racconto breve, compiuto nella struttura, incisivo nel lessico, incalzante nel ritmo fino allo scioglimento dell'azione, narra una storia di povertà e di degrado che però non sembra sfiorare la protagonista, Filuccella una giovane dal corpo prorompente, «curiosa e bramosa» di vita, sempre allegra e pronta a concedere e ricevere amore, senza nulla chiedere. Dei molti figli che le nacquero una, in particolare, rivelava la sicura paternità, perché aveva sulla guancia un segno inconfondibile: «un chicco di caffè» che, come un «cazzotto nello stomaco» colpì Arsenio occasionalmente ritornato in paese, dopo essere emi-

grato all'estero. È la storia narrata da Domenico Pisano di Mercogliano in «Chicco di caffè», il testo con il quale ha vinto la sezione dedicata alle opere inedite nella trentatesima edizione del Premio «Cesare Pavese». Sabato 27 e domenica 28 agosto a Santo Stefano Belbo la cerimonia. I vincitori del Premio Pavese 2016 per le opere edite sono Cristina Comencini con «Essere vivi» (Einaudi), Gustavo Zagrebelsky con «Senza adulti» (Einaudi), Franco Ferrarotti con «Al santuario con Pavese. Storia di un'amizizia» (Dehoniane) e Mario Baudino con «Lo sguardo della farfalla» (Bompiani).

Con Pisano saranno premiati an-

che Giuseppina Giacomazzi di Roma per «Pavese redattore Einaudi» (Saggistica), Maria Concetta Trovato di Ragusa per «La dialettica corpo-ombra nei "Dialoghi con Leucò" di Cesare Pavese (Saggistica), Egle Migliardi di Acqui Terme (Alessandria) per «Il lupo voleva il mio cuore», Hiwot Maria Malerba di Meina (Novara) per «Se mi vuoi bene scappiamo» (Pavese giovani); Michele Fassino di Villastellone (Torino) per «Na poesia da quat sòld» (Narrativa piemontese); Attilio Rossi di Carmagnola (Torino) per Le «Canson Èd La Tèra» (Poesia piemontese).